

Fondazione Crup aiuta giovani e ricerca

PORDENONE - (vs) Giovani, ricerca scientifica e le emergenze sociali: questi gli ambiti per le erogazioni di fondi da parte della Fondazione Crup per il 2013. Sono i tre criteri alla base delle decisioni di finanziamento filantropico da parte della storica Fondazione bancaria, nata come ideale continuazione della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. Lo ha confermato ieri Sergio Chiarotto, membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, durante la conferenza stampa di presentazione di *Imparare Sperimentando*. Un inizio anno difficile per le fondazioni bancarie ma nell'augurio «che proprio dalla ricerca provenga nuova luce per illuminare il lato oscuro dell'economia» ha ironizzato il consigliere con riferimento al caso Mps - che ha acceso nuova luce sul capitolo Fondazioni Bancarie - da cui il consigliere ha voluto sottolineare una netta presa di distanza. «La Fondazione Crup non ha alcuna interferenza sulla banca, tanto meno ha alcun rapporto con i partiti politici, né in entrata (ossia le designazioni) tanto meno in uscita (le erogazioni)», ha concluso Chiarotto. Il programma di intervento dell'anno in corso rafforza dunque l'intenzione già definita per il triennio 2011-13 che aveva individuato come «settori rilevanti» l'educazione, istruzione e formazione (incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola), arte attività e beni culturali, salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa oltre alla ricerca scientifica e tecnologica.

© riproduzione riservata